

ATTIVITA' SICUREZZA E SALUTE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE M.BUNIVA	Data: 7/9/2021
Attività: PROTOCOLLO COVID 19 PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19 - A.S. 2021/2022	Svolta da: prof. Danilo Chiabrando, Dirigente Scolastico e Datore di Lavoro Arch. Gianluca Banchio, RSPP
1. OBIETTIVI Il presente protocollo, elaborato dalla Direzione dell'IIS MICHELE BUNIVA ha lo scopo di tutelare la salute dei propri lavoratori e delle persone che accedono alle sedi di Via dei Rochis 25, 12 e 16 e Via Cesare Battisti 10 definendo le norme comportamentali e le misure tecniche ed organizzative da mettere in atto per garantire il massimo livello di prevenzione e protezione rispetto al rischio di contagio da COVID 19. Le disposizioni rispettano quanto previsto nell' <i>"Accordo per la definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei lavoratori del Ministero dell'Istruzione e applicazione dell'articolo 87 D.L. n. 17/2020 a seguito emergenza COVID-19"</i> , sottoscritto a livello nazionale con le organizzazioni sindacali rappresentative del personale del comparto funzioni centrali e dell'area funzioni centrali, e dal successivo protocollo quadro <i>"Rientro in sicurezza"</i> , d'ora in poi <i>"Protocollo quadro"</i> , sottoscritto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dalle organizzazioni sindacali in data 24/7/2020 e dal protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 sottoscritto dal Ministro della Pubblica Istruzione e le organizzazioni sindacali di cui alla nota MIUR n. 21 del 14 agosto 2021, e dalla seguente normativa: <ul style="list-style-type: none">• D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;• D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n.77;• D.L. 17 marzo 2020, n.18, convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27;• Circolare del Ministero della Salute del 4 agosto 2021 n. 0035309;• D.L. 8 aprile 2020 n. 23;• D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106;• D.L. 6 agosto 2021, n. 111;• Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione del 6 agosto 2021, n. 257;• Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915;• Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020, n. 17644;• Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127;• Circolare del Ministero della Salute del 11 agosto 2021, n. 36254;• Verbale del CTS n. 10 del 21 aprile 2021 e successiva nota del Ministero Istruzione n. 698 del 6 maggio 2021;• Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro del 6 aprile 2021;• Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico approvato dal CTS – Dipartimento della protezione civile con verbale n. 82 della seduta del 28 maggio 2020;• Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;• Rapporto ISS n. 26/2020;• Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020;• Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020;• Rapporto ISS COVID-19 n. 63/2020;	

- Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021;
- Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia, approvato con decreto del ministro dell'istruzione del 3 agosto 2020, n. 80;
- Verbale n. 31 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 25 giugno 2021;
- Verbale n. 34 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021;

Detti documenti e tutti gli atti cui si fa riferimento nelle loro premesse, devono intendersi integralmente qui richiamati, quali presupposti necessari, applicabili anche in assenza di specifiche indicazioni.

Le disposizioni che seguono saranno oggetto di revisione ed aggiornamenti resi necessari dall'evoluzione della situazione epidemiologica, a livello nazionale e territoriale.

Il documento, nella presente versione, indica inoltre tutte le misure già messe in atto dal Datore di Lavoro e viene applicato dalla data di approvazione; viene aggiornato in base all'evoluzione normativa ed alle disposizioni dello Stato.

Il presente documento costituisce aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi del D.Lgs. n. 81/08.

Nella redazione del documento sono stati coinvolti, oltre al Datore di Lavoro e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, i quali hanno funzione, con la consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, di verificare l'applicazione del protocollo ed aggiornarlo quando necessario; il gruppo di lavoro costituisce il comitato di verifica.

Il sistema adottato ha quindi lo scopo di:

- permettere lo svolgimento delle attività didattiche in presenza;
- gestire il rischio di aggregazione e affollamento con la possibilità di prevenirlo in maniera efficace presso i plessi dell'Istituto;
- gestire la prossimità delle persone rispetto a contesti **statici** (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), **dinamici** (persone in movimento) o **misti** (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- avere l'effettiva possibilità di mantenere la appropriata **mascherina** da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- gestire il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (**droplet e contatto**) in particolare alle contaminazioni da *droplet* in relazione alle superfici di contatto;
- avere la concreta possibilità di accedere alla **frequente ed efficace igiene delle mani**;
- poter effettuare l'adeguata aerazione negli ambienti al chiuso quali uffici, spazi polivalenti ecc. e l'adeguata **pulizia ed igienizzazione** degli ambienti e delle superfici;
- avere la disponibilità di una efficace **informazione e comunicazione**;
- avere la capacità di **promuovere, monitorare e controllare** l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali che vengono messe in atto nel contesto, risulta necessaria una **collaborazione attiva di tutti i lavoratori** che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che **la riapertura dei plessi potrebbe comportare il rischio di nuovi contagi**. L'esigenza sociale di riapertura chiama pertanto ad una corresponsabilità di fronte ad **un rischio accettabile ma non completamente azzerato**.

Le misure di prevenzione e protezione adottate, hanno efficacia solo se è presente il senso di responsabilità di tutte le parti coinvolte, **nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento possibile**, e sulla

collaborazione attiva di tutti nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

Il presente documento definisce la cornice entro cui possono essere attivate, a livello di singola sede di elezione di RSU, come previsto dall'Accordo nazionale per la definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei lavoratori del Ministero dell'istruzione a seguito emergenza COVID-19, contrattazioni integrative decentrate al fine di adeguare ed integrare le indicazioni generali contenute nel presente accordo con le specifiche esigenze del contesto territoriale, con le caratteristiche degli edifici e con le disposizioni formulate dalle competenti autorità locali.

L'Istituto di Istruzione Superiore M.Buniva inoltre, considerate le concrete esigenze dell'utenza di riferimento e gli adempimenti indifferibili, garantisce:

- i servizi erogabili da remoto mediante ricorso al lavoro agile, ove applicabile;
- i servizi erogabili in presenza, con l'assunzione di tutte le misure idonee a prevenire il contagio disposte dalle autorità sanitarie competenti;
- il corretto svolgimento degli adempimenti amministrativi e contabili.

2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO E SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, non riconducibile all'attività lavorativa specifica e, quindi, non rientrando nella concreta possibilità di valutarne con piena consapevolezza tutti gli aspetti gestionali in termini di eliminazione alla fonte o riduzione. Pertanto, il presente documento contiene misure che seguono la logica della prevenzione e della protezione ed attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria nazionale e/o locale.

Secondo la classificazione del “*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*”, adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e pubblicato dall'Inail (Inail 2020), il settore scolastico è classificato con un livello di **rischio integrato medio-basso** ed un **rischio di aggregazione medio-alto**.

L'analisi dei livelli di rischio connessi all'emergenza sanitaria per i differenti settori, secondo la classificazione ATECO, evidenzia l'**aggregazione** quale elemento principale del rischio nelle scuole, con una elevata complessità di gestione.

E' prevista da parte del Datore di Lavoro l'integrazione del documento di valutazione dei rischi (**DVR**), con il coinvolgimento del RSPP e del Medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS

La **sorveglianza sanitaria** è garantita nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo, circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020), privilegiando le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia, anche al fine di intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio.

Il **medico competente** fornisce ai lavoratori informazioni utili per evitare la diffusione del contagio; collabora attivamente con il datore di lavoro ed i soggetti che compongono il servizio di prevenzione e protezione nell'individuazione di tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 ed applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

In considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, può suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare **fragilità** e **patologie attuali o pregresse** dei lavoratori che necessitano di maggiori tutele, nel rispetto della privacy. A tal fine, il medico competente informa tutti i dipendenti che qualora siano affetti da patologie che possano rappresentare una condizione di fragilità,

devono rivolgersi al proprio medico di medicina generale per attivare l'isolamento preventivo (autotutela preventiva - "Necessità di isolamenti e di altre misure profilattiche" codice INPS V07.0).

Il medico competente indica le modalità necessarie per il **reinserimento lavorativo** di soggetti con pregressa infezione da COVID 19, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione. (D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Il **representante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)** è consultato e tenuto al corrente delle eventuali ulteriori iniziative da adottare, promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori ed è consultato tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione.

3. IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI

Vengono identificati i destinatari delle misure di prevenzione e protezione anti-contagio previste, con le loro esigenze anche differenziate.

3.1. Definizione degli stakeholder interni all'Istituto di Istruzione Superiore M.Buniva

- dirigente scolastico
- docenti
- amministrativi
- tecnici
- collaboratori scolastici
- studenti senza e con disabilità.

3.2. Definizione degli stakeholder esterni all'Istituto di Istruzione Superiore M.Buniva

- familiari degli studenti;
- utenti dei servizi di segreteria;
- educatori che affiancano i docenti nel sostegno e nella cura di alunni con disabilità;
- operatori delle ditte appaltatrici di servizi affidati dall'Istituto;
- operatori delle ditte appaltatrici di servizi e lavori affidati dalla Città Metropolitana;
- personale della Città Metropolitana;
- dirigenti sindacali per trattative di Istituto di Istruzione Superiore M.Buniva e le assemblee dei lavoratori;
- dipendenti di aziende private che si occupano del trasporto degli studenti (viaggi di istruzione);
- persone che transitano occasionalmente e a vario titolo (ad es. acquisto di beni e servizi, collaborazioni con esperti esterni incaricati di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, ospiti partecipanti a seminari, conferenze, corsi di formazione, ecc.);
- RSPP;
- società sportive.

Si procede, in seguito ad ulteriori disposizioni da parte degli enti preposti, all'analisi delle esigenze, delle condizioni e delle aspettative degli stakeholder interni ed esterni.

4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1. Contesto interno

4.1.1. Strutture

La proprietà degli edifici scolastici è della Città Metropolitana di Torino e la tipologia degli immobili è descritta nel Documento di Valutazione dei Rischi.

All'interno dei fabbricati vengono classificati i seguenti luoghi:

- transito quali corridoi, vie interne, atri;
- sosta breve quali ingressi, atri, sale d'aspetto, magazzini, archivi;
- sosta prolungata quali uffici ed aule;
- assembramento quali sale riunioni.

4.1.2. Organizzazione dei servizi amministrativi

La segreteria amministrativa è localizzata presso la sede di via dei Rochis 25.

Sono presenti postazioni dotate di idonei spazi di movimento, aerazione dei locali.

Negli uffici di segreteria sono stati posizionati appositi separatori tra le postazioni, laddove necessario e l'accesso agli uffici è al momento limitato alle sole prestazioni indifferibili, in maniera contingentata, anche su appuntamento.

4.1.3. Organizzazione didattica

L'organizzazione del lavoro è stata effettuata secondo le disposizioni dei vari DPCM e delle linee guida, tenendo conto:

- dei vari soggetti coinvolti (stakeholder);
- del numero di classi funzionanti;
- degli organici docenti;
- dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento;
- della distribuzione dei docenti nelle classi e nei plessi;
- della dotazione di materiale ed attrezzature.

4.1.4. Organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro viene effettuata secondo le disposizioni date dal Ministero, tenendo conto di:

- docenti (in classe, in attività funzionali all'insegnamento quali riunioni collegiali, consigli di classe, ricevimento genitori, programmazione didattica, in funzioni di staff e vicarie del dirigente, ovvero strumentali per lo sviluppo di progetti)
- dotazione di materiale didattico
- dotazioni informatiche per la didattica, connessioni di rete, wireless, cloud, laboratori, lavagne, pc, tablet per insegnamento innovativo in presenza e a distanza.

4.2. Contesto esterno

Il contesto esterno riguarda sostanzialmente le relazioni con:

- altri uffici regionali e provinciali;
- istituti scolastici;
- dipendenti del Ministero dell'Istruzione;
- attori culturali, sociali ed economici del territorio, oltre ai percorsi per le competenze trasversali, relazioni con i fornitori dei servizi di trasporto pubblico e scolastico degli alunni con disabilità, e il servizio di mensa ecc.

5. MAPPATURA DEI PROCESSI OPERATIVI

Per ogni processo sono stati identificati i **rischi di contagio COVID – 19** (*risk management*) con lo stesso metodo utilizzato per la valutazione dei rischi contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi; è stata effettuata la mappatura degli spazi presenti nei vari plessi scolastici dell'Istituto, destinati a tutte le attività didattiche in rapporto al numero di studenti e di personale.

Tale attività è stata svolta;

- analizzando, per ogni rischio, il relativo potenziale di danno conseguente, in termini sia di gravità che di probabilità che lo stesso si verifichi (matrice dei rischi) e a fronte dei potenziali rischi, sono state definite le azioni preventive e di protezione;
- in collaborazione con i servizi tecnici della Città Metropolitana ed il RSPP, al fine di assicurare la didattica in presenza, seppur con rimodulazioni o eventuali riduzioni orarie.

I processi operativi mappati e valutati sono:

- didattica
- gestione dei percorsi di entrata ed uscita
- ricevimento pubblico
- spostamenti interni
- amministrazione
- pause
- pulizie
- gestione spazi comuni, ingressi e spazi esterni
- manutenzioni e cantieri
- sorveglianza
- riunioni ed assemblee di vario genere
- formazione
- gestione delle emergenze
- altre attività.

L'attività di mappatura valuta le possibili situazioni di assembramento nelle seguenti situazioni.

La didattica integrata, nella prospettiva della riapertura delle attività in presenza, rappresenterà un momento aggiuntivo e non sostitutivo, diversamente applicato e commisurato alle fasce di età degli studenti dell'Istituto. Sono state individuate, quali possibili situazioni di assembramento, le seguenti attività che verranno debitamente procedurizzate:

- ingressi/uscite;
- spostamenti interni ai plessi;
- ricreazione;
- attività di laboratorio;
- attività motorie

Verranno definite specifiche misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio, nel rispetto dei principi di carattere generale, ponendo particolare attenzione anche alle situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturata (fuori dal contesto dell'aula).

6. MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE PER TUTTE LE PERSONE CHE ACCEDONO AI PLESSI SCOLASTICI

6.1. Misure organizzative generali

Sono state disposte specifiche misure organizzative di prevenzione e protezione atte a mitigare il rischio nel rispetto dei principi di carattere generale, ponendo particolare attenzione anche alle eventuali situazioni a rischio di affollamento e aggregazione non strutturate.

La pre-condizione per la presenza nei plessi da parte di tutto il personale, degli studenti ed altre persone è:

- **l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;**
- **non avere avuto una esposizione a rischio ad un caso COVID-19, sospetto o confermato.**

All'ingresso della scuola **potrebbe essere effettuata la rilevazione della temperatura corporea.**

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

L'Istituto provvede quindi all'adozione di specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative che considerano:

- il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nei singoli plessi e nell'accesso a questi;
- la prossimità delle persone (es. lavoratori, studenti, ecc.) rispetto a contesti **statici** (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), **dinamici** (persone in movimento) o **misti** (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- l'effettiva possibilità di mantenere la appropriata **mascherina** da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (**droplet e contatto**) in particolare alle contaminazioni da *droplet* in relazione alle superfici di contatto;
- la concreta possibilità di accedere alla **frequente ed efficace igiene delle mani**;
- l'adeguata aerazione negli ambienti al chiuso quali aule, uffici, spazi polivalenti ecc.;
- l'adeguata **pulizia ed igienizzazione** degli ambienti e delle superfici;
- la disponibilità di una efficace **informazione e comunicazione**;
- la capacità di **promuovere, monitorare e controllare** l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali che vengono messe in atto nel contesto scolastico c'è bisogno di una **collaborazione attiva di studenti e famiglie** che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che **la riapertura delle scuole potrebbe comportare il rischio di nuovi contagi**. L'esigenza sociale di riapertura delle scuole e costituzionale di diritto allo studio chiamano pertanto ad una corresponsabilità di fronte ad **un rischio accettabile ma non completamente azzerato**.

Gli interventi messi in atto prevedono quindi:

- l'opportuna **informazione** sulle procedure di cui al presente protocollo;
- la **limitazione degli spostamenti** all'interno della sede ed il contingentamento degli accessi agli spazi comuni;
- la riduzione al minimo la presenza di pubblico (es. segreteria) per le attività strettamente necessarie;
- affissione di segnaletica;
- la **distanza interpersonale** di almeno un metro come principale misura di contenimento e la mascherina; laddove non possibile per complessità dell'attività e/o difficoltà oggettive, rimane la dotazione di appropriati dispositivi di protezione.

Per il **distanziamento fisico** e la riduzione del rischio di assembramento, la Direzione dell'Istituto ha valutato caso per caso soluzioni specifiche per i quattro plessi, al fine di **differenziare l'ingresso e l'uscita del personale**

e degli studenti attraverso lo scaglionamento orario, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza del singolo edificio. (vedi allegato entrate/uscite).

L'accesso agli **spazi comuni** ove sono allocati distributori di bevande e/o snack è contingentato e temporalmente limitato al prelievo dei prodotti, al fine di garantire il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano.

In prossimità dei **distributori di bevande e snack** sono collocati dispenser di prodotti detergenti per igienizzare le mani e i dispositivi di digitazione e prelievo dei prodotti; è garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera delle tastiere dei distributori stessi, con appositi detergenti.

La distanza interpersonale di sicurezza va rispettata anche durante la consumazione delle bevande e dei prodotti prelevati.

L'utilizzo degli **ascensori** è consentito ad una sola persona per volta ed in prossimità dei medesimi sono collocati dispenser di prodotti detergenti per igienizzare le mani e le tastiere. È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti.

Anche **l'area dinamica di passaggio e di interazione** all'interno dei plessi e dei singoli locali ha una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento **di almeno un metro**, anche in considerazione dello spazio di movimento.

6.2. Misure attuate

L'Istituto ha provveduto ad oggi a:

- sospendere le attività didattiche;
- garantire la didattica in presenza, salvo le sospensioni stabilite dalla normativa vigente o le quarantene disposte dall'autorità sanitaria competente;
- garantire il corretto svolgimento degli adempimenti amministrativi e contabili;
- garantire i servizi erogabili da remoto mediante ricorso al "lavoro agile";
- garantire i servizi erogabili solo in presenza quando necessari, adottando la programmazione e la rotazione, con l'assunzione di tutte le misure idonee a prevenire il contagio disposte dalle autorità sanitarie competenti;
- esentare i collaboratori scolastici dal servizio ad eccezione della sede principale o casi in cui risultasse necessaria l'apertura e la chiusura dei plessi per ritiro di materiali o svolgimento di sopralluoghi;
- adottare la didattica a distanza;
- applicare il distanziamento sociale mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro in caso di necessità per attività indispensabili in presenza (amministrazione, ritiro materiale, apertura plesso per sopralluogo ecc.);
- assicurare un costante ricambio dell'aria all'interno dei locali;
- garantire la distribuzione quotidiana delle mascherine chirurgiche agli studenti ed al personale scolastico, delle visiere al personale in servizio nella scuola dell'infanzia o assegnato agli alunni disabili;
- assicurare i DPI adatti ai collaboratori scolastici;
- sostenere ed applicare una rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti, anche attraverso la dotazione di prodotti igienizzanti messi a disposizione presso le varie strutture.
- definire il "Piano di Sanificazione – Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche";
- aggiornare il DVR
- assicurare un'adeguata dotazione di prodotti igienizzanti, messi a disposizione presso le varie strutture;
- nominare referenti COVID per ogni plesso;

- collaborare con le autorità sanitarie competenti per la definizione delle quarantene e le riammissioni a scuola degli alunni e del personale scolastico, al termine delle stesse
- monitorare costantemente l'applicazione delle misure di contrasto alla diffusione del COVID 19 e delle disposizioni di servizio man mano emanate;
- garantire l'informazione dei lavoratori sul rischio COVID 19;
- formare il personale scolastico in relazione a norme comportamentali; uso di dispositivi di protezione individuale per il contenimento del rischio da SARS-CoV-2, norme igieniche da rispettare, corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, utilizzo e vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale, in modalità telematica anche attraverso i siti istituzionali e/o su cartellonistica o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso dei vari edifici e nei principali ambienti.

6.2. Certificazione verde

In riferimento all'art. 1 comma 6 del D.L. 6 agosto 2021, n. 111: “dal 1 settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione, deve possedere ed è tenuto ad esibire la certificazione verde COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2” e al fine di garantire l'esercizio in sicurezza delle attività didattiche e la tutela e la salute degli studenti, l'ISS M.Buniva richiede il possesso della certificazione verde da parte dei soggetti indicati al punto 3.2., o misurazione della temperatura ed autocertificazione.

7. ACCESSO FORNITORI ESTERNI, VISITATORI E PERSONALE DI AMMINISTRAZIONI DIVERSE

L'accesso di fornitori esterni ed il recapito di pacchi e della corrispondenza è consentito esclusivamente ai soggetti forniti di apposita mascherina.

Il personale addetto alla ricezione di pacchi e della corrispondenza, si assicura che fornitori esterni, corrieri e spedizionieri effettuino le procedure di ingresso, transito, uscita, carico e scarico utilizzando i percorsi appositamente definiti, e secondo modalità finalizzate a ridurre le occasioni di contatto con il personale della sede, sempre nel rispetto della distanza minima interpersonale di **un metro**.

In ogni caso, l'accesso alle sedi da parte di personale che non espleta attività lavorativa alle dirette dipendenze dell'Istituto e di visitatori esterni, è limitato a comprovate esigenze lavorative e/o istituzionali e va preventivamente comunicato secondo le modalità già in vigore.

I lavoratori di ditte esterne affidatarie di servizi e delle ditte fornitrici, osservano scrupolosamente ed integralmente le presenti disposizioni e le istruzioni di dettaglio fornite. A tali fini le predette ditte cooperano con il Dirigente scolastico ed il RSPP e comunicano immediatamente eventuali casi di positività al virus SARS-CoV-2 COVID - 19 tra i propri addetti in servizio, collaborando con l'autorità sanitaria e fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Nel caso in cui il dato rilevato sia superiore ai 37,5°, l'accesso alla sede non sarà consentito, le persone in tale condizione sono momentaneamente isolate e fornite di mascherine e verrà ricordato loro l'obbligo di non recarsi al Pronto Soccorso, ma di contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

8. ULTERIORI MISURE SPECIFICHE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PER I LAVORATORI

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si applicano le disposizioni previste dalla normativa di cui al punto 1.

Il Dirigente scolastico pone, altresì, a base delle proprie decisioni le indicazioni fornite dal medico competente anche in ordine a soggetti che presentano particolari situazioni di rischio, secondo le indicazioni nazionali del Ministero della Salute (ad es.: soggetti immunodepressi o con immunodeficienze congenite o secondarie, persone affette da malattie autoimmuni, etc.).

Si provvede all'adozione di specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative che prevedono:

- la presenza del personale nei luoghi di lavoro non più correlata alle attività ritenute indifferibili ed urgenti;
- l'opportuna formazione sulle procedure di cui al presente protocollo;
- l'organizzazione in maniera più flessibile dell'orario dei servizi erogati al pubblico e di quello di lavoro;
- la garanzia delle più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- l'attivazione dei confronti con i soggetti sindacali al fine di contemperare l'esigenza di pieno riavvio delle attività con la necessità di fronteggiare le esigenze connesse all'emergenza epidemiologica, anche prevedendo l'applicazione degli istituti del rapporto di lavoro previsti dai CCNL vigenti alle attività di lavoro svolte in forma agile;
- la conciliazione dei tempi vita-lavoro dei lavoratori, tenendo conto delle eventuali condizioni peculiari di disagio e di fragilità del personale interessato, ovvero della presenza di patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto;
- definizione, ove possibile, di orari differenziati, anche individuando ulteriori fasce di flessibilità in entrata e in uscita, al fine di ridurre la compresenza e assembramenti nei punti di accesso alle sedi, previo confronto con le rappresentanze sindacali e nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti;
- ove possibile, la rimodulazione delle aule, degli uffici, delle sale riunioni e degli altri spazi dei plessi nell'ottica del distanziamento sociale, al fine di garantire il rispetto della distanza minima interpersonale tra lavoratori, tra studenti e tra le altre persone in presenza, locali in cui si procede al ricambio d'aria secondo le indicazioni fornite dalle autorità sanitarie e alla sanificazione periodica degli impianti di condizionamento, anche in base alle linee contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020.

Presso i **front-office degli Uffici relazioni con il Pubblico** sono state installate barriere protettive mobili in plexiglass per evitare il diffondersi di nuovi contagi tra il personale e tra questo e la cittadinanza.

Gli stessi uffici sono inoltre forniti di gel per la pulizia delle mani.

Non sono consentite riunioni in presenza, salvi i casi di necessità e urgenza o nel caso in cui il numero di partecipanti e i locali permettano il rispetto del distanziamento di 1 metro in posizione statica tra una persona e l'altra,

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei **lavoratori "fragili"** si applicano le disposizioni previste:

- dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- dal Documento tecnico INAIL "*Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020*".
- dal Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020;

- dalla Circolare del Ministero della Salute “*Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività*” del 29 aprile 2020;
- dall’art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”.

In caso di **patologie pregresse e «fragilità sanitaria»** e in caso di positività al COVID-19 e/o contatto stretto con caso probabile o accertato di positività, è necessario dare immediata comunicazione al Datore di Lavoro dell’Istituto e rivolgersi al medico competente per le opportune indicazioni e prescrizioni da adottare.

9. GESTIONE CASI PARTICOLARI

9.1 Casi sospetti di contagio e positività

Nel caso in cui una persona presente nei plessi (lavoratori o studenti) manifesti febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Dirigente scolastico attraverso il personale di riferimento (docenti, referente Covid). Si procede, in tale evenienza, all’isolamento del soggetto e a quello degli altri presenti nel locale interessato in base alle disposizioni dell’autorità sanitaria.

Detti soggetti vengono dotati immediatamente di mascherina chirurgica e ciò viene data immediata comunicazione alle autorità sanitarie competenti e vengono adottate tutte le misure da queste richieste per la definizione degli eventuali “contatti stretti” delle persone presenti nella sede che siano state riscontrate positive al virus COVID-19 e per l’applicazione delle necessarie opportune misure.

Si procede, inoltre, cautelativamente, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitaria, all’eventuale evacuazione della sede ed alla sua chiusura per il tempo necessario all’esecuzione delle operazioni di sanificazione dei locali.

I docenti e i collaboratori scolastici, adeguatamente formati, sono coinvolti nella gestione diretta dei casi sospetti e sono responsabili della comunicazione al Referente di Istituto dei casi di positività accertata di cui vengono a conoscenza.

In caso di positività al COVID-19:

- è vietato ogni accesso alle strutture;
- occorre dare immediata comunicazione al Dirigente scolastico in qualità di Datore di Lavoro;
- occorre dare immediata comunicazione alle autorità sanitarie e attenersi scrupolosamente alle indicazioni ricevute.

L’eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all’infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione

I numeri telefonici di emergenza da contattare sono i seguenti:

Piemonte: 800 19 20 20 attivo 24 ore su 24. 800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20. In Piemonte è inoltre attivo anche il 112 numero unico per la gestione delle emergenze.

**NUMERO 1500
PER L’EMERGENZA COVID-19**

Numero di pubblica utilità



NUMERO 800.833.833
PER L'EMERGENZA COVID-19

Supporto psicologico



NUMERI VERDI REGIONALI
PER L'EMERGENZA COVID-19

Numeri utili delle Regioni



9.2 *Fragilità sanitaria*

Per situazioni di «fragilità sanitaria» si intendono tutte quelle patologie pregresse o attuali, certificate, che riducono le difese immunitarie (immunodepressione) e/o che espongono la persona a particolari rischi in caso di contagio. A titolo esemplificativo si richiamano alcune casistiche riprese dal DPCM del 26 aprile e dal Ministero della Salute:

- patologie croniche o con multi-morbilità;
- immunodeficienze congenite o secondarie;
- persone trapiantate;
- persone affette da malattie autoimmuni in trattamento con farmaci ad azione immuno-soppressiva;
- persone con malattie oncologiche o onco-ematologiche.

In condizione di «fragilità sanitaria»:

Per la gestione di casi potenziali di studenti, si rimanda alle Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 al Protocollo di gestione dell'ASL TO3

Negli altri casi:

- contattare il medico curante che può disporre il congedo;
- contattare il medico competente e trasmettergli la documentazione del congedo;

Se il medico curante non prescrive il congedo:

- il medico competente, **in caso di patologia già nota e documentata**, informa il Datore di Lavoro nel rispetto delle norme sulla privacy, e raccomanda le misure idonee;
- il medico competente, **se non è a conoscenza della patologia**, richiede documentazione clinica comprovante la patologia ed informa il Datore di Lavoro nel rispetto delle norme sulla privacy, raccomandando le misure idonee da mettere in atto.

In caso di rientro dopo malattia (di qualsiasi durata):

- contattare il medico competente (anche in caso di assenza inferiore ai 60 giorni);
- il medico competente, presa visione della documentazione clinica (che potrà contenere eventuali raccomandazioni o rischi evidenziati dal medico curante/autorità sanitarie) informa il Datore di Lavoro nel rispetto delle norme sulla *privacy*, e raccomanda le misure idonee da mettere in atto.

- **INFORMAZIONE, FORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

La Direzione dell'Istituto ha programmato e svolto iniziative di **informazione e formazione specifica** sulle misure di prevenzione e protezione adottate tra le quali:

- l'formativa a tutto il personale scolastico sui rischi relativi alla presenza di potenziale contagio da COVID 19;
- la divulgazione del protocollo;
- la comunicazione efficace alle famiglie ed agli studenti;
- la formazione specifica di tutti i lavoratori dell'Istituto;
- la formazione degli studenti.
- la comunicazione efficace con gli utenti dei servizi e chiunque abbia accesso ai plessi.

Tale attività verrà inoltre svolta **in presenza al rientro per gli alunni**, rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento, finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

La Direzione dell'Istituto estende le azioni di informazione e formazione anche ai **famigliari degli studenti** perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

La formazione viene progettata anche con il personale docente, ed è volta a favorire, almeno nella prima fase, **l'acquisizione di comportamenti** attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione attraverso:

- **realizzazione di cartellonistica**
- **valorizzazione degli spazi**
- **condivisione di idee**
- **campagne informative interne all'Istituto con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie.**

La formazione è uno strumento di accompagnamento dei lavoratori di tutto l'Istituto, **anche in condizioni di fragilità**, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, limitando al massimo il rischio di stress correlato alle nuove modalità di lavoro.

Tale attività è progettata e prevista:

- in modalità telematica, tramite sito web ed altri siti istituzionali, piattaforme internet, mail ecc...;
- in aula all'atto della ripresa delle lezioni;
- a distanza;
- su cartellonistica o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso dei vari plessi scolastici.

In particolare la **formazione** viene svolta in relazione a:

- norme comportamentali;
- gestione dei flussi in ingresso ed uscita;
- gestione delle attività in aula;
- uso di dispositivi di protezione individuale per il contenimento del rischio di contaminazione;
- norme igieniche da rispettare;
- corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica;
- utilizzo e alla vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale.

Al momento sono sospesi e annullati tutti gli eventi e **ogni attività di formazione dei lavoratori in modalità in aula**, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in *smart work*.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico

ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità)".

La Direzione dell'Istituto **informa tutti i lavoratori e chiunque venga autorizzato a vario titolo ad entrare nei plessi scolastici**, circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, appositi depliant informativi.

Le informazioni riguardano:

- **il divieto assoluto di accesso nelle sedi e l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;**
- **la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere presso le strutture scolastiche e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;**
- **l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nell'accedere ai plessi (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);**
- **l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente Scolastico (datore di lavoro) della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere a una distanza adeguata dalle persone presenti;**
- **il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.**

Le misure di prevenzione e protezione adottate dalla Direzione dell'Istituto hanno efficacia solo se è presente il senso di responsabilità di tutte le parti coinvolte, **nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento**, e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

La Direzione dell'Istituto ha acquisito pienamente e divulgato le **"Cinque Regole"** per promuovere campagne di comunicazione sul rientro a scuola in sicurezza per **tornare a scuola più consapevoli e responsabili**:

- **se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola**
 - **quando sei a scuola indossa una mascherina, anche di stoffa, per la protezione del naso e della bocca**
 - **segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica**
 - **mantieni sempre la distanza di 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni**
 - **lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.**
- **MISURE IGIENICO - SANITARIE**

11.1. Igiene dell'ambiente

Il Dirigente scolastico assicura **quotidianamente** una **pulizia approfondita** in ogni plesso, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo.

La **pulizia approfondita quotidiana** di superfici in locali generali (che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) verrà effettuata, in seguito alla formazione specifica dei collaboratori, secondo specifiche istruzioni; tale operazione è una misura sufficiente, e non sono richieste ulteriori procedure di disinfezione.

Gli **uffici della segreteria** sono oggetto di pulizia approfondita.

Le **operazioni di pulizia** sono effettuate **quotidianamente** dal rientro dei lavoratori, secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute “*Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento*” in particolare nella sezione “*Attività di sanificazione in ambiente chiuso*” di cui si riporta l'estratto in Allegato 1.

Nello stesso allegato è riportato un estratto con **i principi attivi indicati per le varie superfici** tratto da Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - “*Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020*”.

La **sanificazione** è l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad **igienizzare** determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di **pulizia** e di **disinfezione**.

Poiché nei vari plessi dell'Istituto si potrebbero generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, **la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, verrà integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.**

Nell'**igienizzazione** gli operatori (collaboratori scolastici) devono porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali:

- maniglie e barre delle porte e delle finestre
- sedie e braccioli
- tavoli, banchi, cattedre
- tastiere, mouse, schermi touch e simili
- interruttori della luce
- corrimano
- rubinetti dell'acqua
- pulsanti dell'ascensore
- distributori automatici di cibi e bevande
- altri possibili elementi di contatto

Poiché si intendono utilizzare anche prodotti disinfettanti, alla **disinfezione**, ove possibile, segue la fase di **risciacquo**.

Se i locali non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

I **servizi igienici dei plessi scolastici** sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio; i collaboratori scolastici sono formati anche relativamente al fatto che dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In questi locali le finestre devono rimanere sempre aperte; ove privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e del documento del 21 agosto 2020 “*Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole*”, nonché alla loro ventilazione, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, “*può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)*”.

È garantita inoltre la costante ventilazione dei locali secondo le indicazioni delle Autorità competenti e la periodica sanificazione dei sistemi di condizionamento dell'aria, anche in base alle linee contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 “*Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*”.

Sono previsti sanificatori d'aria negli uffici e in alcuni laboratori.

11.2. Igiene personale

Tutte le persone presenti nei plessi dell'Istituto, sono tenute all'adozione delle precauzioni igieniche personali, con particolare riguardo alla pulizia delle mani. Vengono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani e colloca specifici dispenser in punti facilmente individuabili.

Prodotti igienizzanti

L'Istituto mette a disposizione in tutti i plessi **prodotti igienizzanti** (dispenser di soluzione idroalcolica) o, in caso di non reperibilità sul mercato, a base di altri principi attivi (n. di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola.

Tali prodotti sono dislocati in più punti di ogni edificio scolastico:

- in ogni aula per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe
- nei bagni
- negli uffici
- all'ingresso dei plessi
- nei locali ad uso polivalente
- nelle palestre.

L'Istituto **favorisce, anche attraverso l'informazione di tutti, in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.**

11.3. Mascherine di protezione

La scuola **garantirà giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici in cui non sia possibile garantire il distanziamento, salvo nuove disposizioni.**

Gli studenti, all'ingresso, all'uscita, durante le lezioni e durante gli spostamenti all'interno degli edifici scolastici **dovranno indossare una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione**, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto); si definiscono mascherine di comunità “mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso” come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

Al riguardo va precisato che, in coerenza con tale norma, **“non sono soggetti all'obbligo i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.”**

Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

Per tutto il personale non docente, negli spazi comuni sono garantite le stesse norme di:

- **distanziamento di almeno 1 metro**
- **obbligo di utilizzo della mascherina.**

Occorre prendere visione delle istruzioni riportate in allegato per il corretto utilizzo dei dispositivi forniti.

In caso di accoglienza e isolamento di soggetti che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre, viene identificato un locale apposito per ogni edificio.

In tale evenienza, attraverso il personale incaricato per ogni sede, per l'attività di soccorso, il soggetto:

- **sarà dotato immediatamente di mascherina chirurgica** qualora dotato di mascherina di comunità;
- sarà attivata **l'assistenza** necessaria, secondo le indicazioni definite nel documento “ Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole” del 21 agosto 2020.

12. SALUTE NEL RIENTRO A SCUOLA DEGLI STUDENTI

12.1. Aspetti generali

Le misure di sistema che l'Istituto intende adottare per il rientro in aula degli studenti prevedono il distanziamento fisico, compatibilmente con:

13. il tempo scuola (monte ore delle discipline);
14. le dotazioni organiche di personale
15. gli spazi a disposizione nei vari plessi scolastici dell'Istituto

12.2 Dispositivi di protezione

Secondo quanto disposto dal CTS si ribadisce la necessità che gli studenti indossino la mascherina “in situazioni di movimento e, in generale, in tutte quelle situazioni, statiche o dinamiche, nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto”.

“Tutti gli studenti di età superiore ai sei anni dovranno indossare una mascherina chirurgica o di comunità, di propria dotazione, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto...) nei casi in cui non si riesca a garantire il distanziamento fisico”.

12.3 Distanziamento

Il CTS ha ribadito che la misura del distanziamento fisico, inteso come distanza minima di 1 metro tra le rime buccali degli alunni, rimane uno dei punti di primaria importanza nelle azioni di prevenzione.

Le possibilità di configurazioni spaziali utili al distanziamento sono differenti a seconda della tipologia edilizia e delle pertinenze dei plessi dell'Istituto.

Nei plessi ove sono presenti le palestre, vengono gestiti i flussi e gli spazi nelle ore di scienze motorie, ivi compresi gli spogliatoi, dove si pianificheranno le modalità di distanziamento sociale e l'uso dei sanitari.

E' ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari.

I locali segreteria presso la sede sono stati organizzati in modo tale da evitare assembramenti di persone, con il ricevimento di una singola persona alla volta da bancone con apposito plexiglass di protezione ed uso obbligatorio della mascherina e gel igienizzante mani.

E' limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

Aule

In seguito ai sopralluoghi presso i plessi dell'Istituto, è stato rielaborato il **layout delle aule** destinate alla didattica con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di **almeno 1 metro**, anche in considerazione dello spazio di movimento.

Sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 1 del decreto legge n. 111 del 6 agosto 2021 verificata l'impossibilità di garantire il rispetto di una distanza di sicurezza di almeno 1 metro in considerazione delle condizioni strutturali e logistiche degli edifici dell'IIS Buniva (Via De Rochis 25, 16, 12, Via Cesare Battisti 10 Pinerolo), è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie per tutti i docenti, gli studenti e il personale ATA , fatta eccezione per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive.

E' fatto salvo il distanziamento di metri due tra la postazione dell'insegnante e quella degli studenti

Altri locali scolastici

In tutti gli altri locali scolastici dei vari plessi destinati alla didattica, rispetto alla numerosità degli studenti verrà considerato un indice di affollamento tale da garantire il **distanziamento interpersonale di almeno 1 metro**.

Spazi comuni

Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, l'Istituto prevede la definizione di percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, **anche attraverso apposita segnaletica**.

Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, **viene privilegiato lo svolgimento all'aperto**, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.

Per **le attività di scienze motorie è previsto l'utilizzo del campo sportivo Martin presente nei pressi dell'Istituto scolastico compatibilmente con le condizioni atmosferiche**.

Le palestre verranno utilizzate secondo quanto disposto dalla normativa e come da specifico protocollo di sicurezza citato.

Aerazione

I locali scolastici di ogni plesso dell'Istituto destinati alla didattica sono dotati di finestre per garantire un **ricambio d'aria** regolare e sufficiente.

Sono presenti impianti di aerazione forzata gestiti secondo le procedure previste dal protocollo.

13. STUDENTI ED ALTRE PERSONE CON DISABILITA'

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli studenti con disabilità certificata sarà pianificata dalla Direzione dell'Istituto anche in riferimento

- alla numerosità
- alla tipologia di disabilità
- alle risorse professionali specificatamente dedicate.

garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Non saranno soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di **disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina**.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, è previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi viene valutata caso per caso tenendo conto delle disabilità presenti, la necessità di utilizzare unitamente alla mascherina chirurgica

- guanti in nitrile
- dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

14. PRIVACY

La rilevazione, in tempo reale, della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve essere effettuata nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di tutela della *privacy*.

A tal fine:

- il dato rilevato con il controllo della temperatura non è registrato e l'interessato non è identificato a meno che ciò non sia necessario a documentare le ragioni che ne hanno impedito l'accesso alla sede;
- è fornita, anche oralmente, l'informativa sul trattamento dei dati personali, finalizzato esclusivamente alla prevenzione dal contagio da COVID-19, ai sensi delle vigenti disposizioni adottate in merito dalle Autorità preposte. L'informativa omette i dati di cui l'interessato è già in

possesso. La conservazione dei dati è temporalmente limitata fino alla cessazione dello stato di emergenza e gli stessi non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative.

In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, sono assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore e dei suoi colleghi e di tutte le altre persone. Analoghe garanzie sono assicurate nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria.

15. DOCUMENTAZIONE

Vedere capitolo 1

ALLEGATO 1

Estratto dalla Circolare del Ministero della Salute del 22/5/2020 “*Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento*”

Attività di sanificazione in ambiente chiuso

16. la maggior parte delle superfici e degli oggetti presenti nei plessi scolastici necessita solo di una normale pulizia ordinaria;
17. interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati dal Ministero della Salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti (maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, schermi tattili ecc.);
18. ogni sede avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone. Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti;

Pertanto:

19. **pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone;**
20. **disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione;**
21. **rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione;**
22. **eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori).**

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell'oggetto o della superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

1. materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica

23. preliminarmente detergere con acqua e sapone;
24. utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
25. utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati.

2. materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili

Il presente documento è estratto da:

Istituto Superiore di Sanità - *Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020. Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19 2020, 28 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020*

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella 1.

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

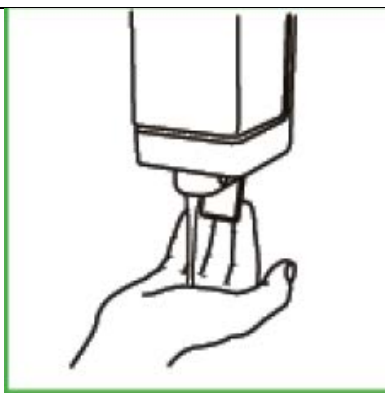
Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

ALLEGATO 2

MISURE IGIENICO-SANITARIE INDIVIDUALI



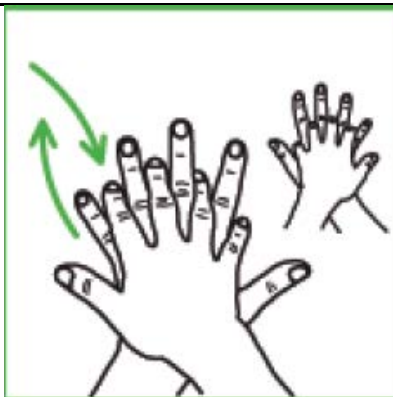
BAGNA LE MANI CON ACQUA



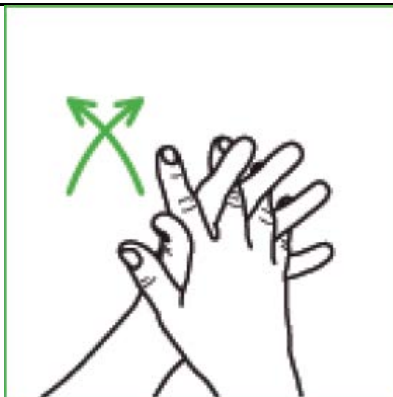
APPLICA UNA QUANTITA' DI SAPONE SUFFICIENTE PER COPRIRE TUTTA LA SUPERFICIE DELLE MANI



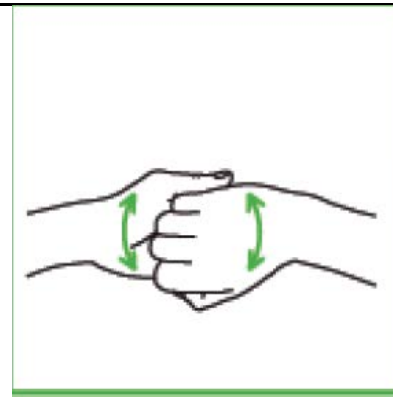
FRIZIONA LE MANI PALMO CONTRO PALMO



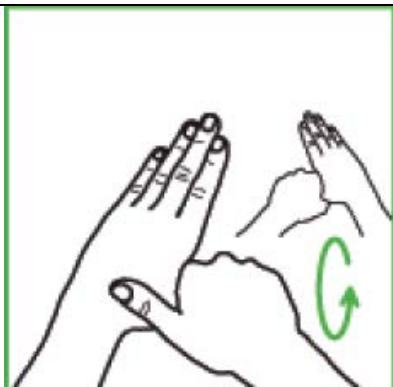
**IL PALMO DESTRO
SOPRA IL DORSO
SINISTRO
INTRECCIANDO LE
DITA TRA LORO E
VICEVERSA**



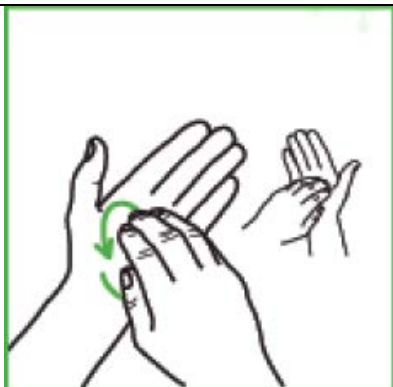
**PALMO CONTRO PALMO
INTRECCIANDO LE
DITA TRA LORO**



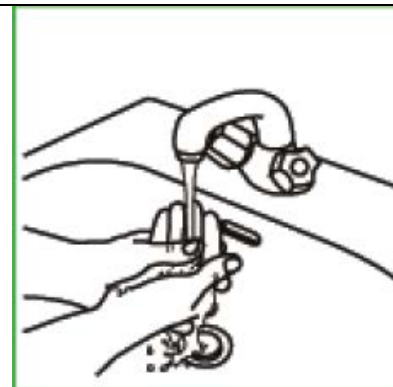
**DORSO DELLE DITA
CONTRO IL PALMO
OPPOSTO TENENDO LE
DITA STRETTE TRA
LORO**



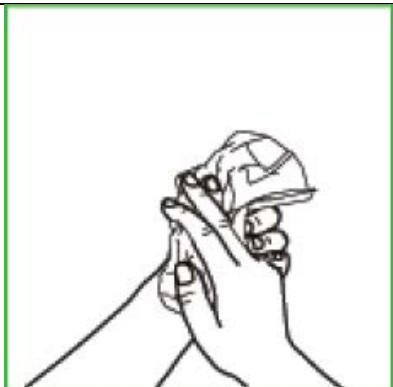
**FRIZIONE
ROTAZIONALE DEL
POLLICE SINISTRO
STRETTO NEL PALMO
DESTRO E VICEVERSA**



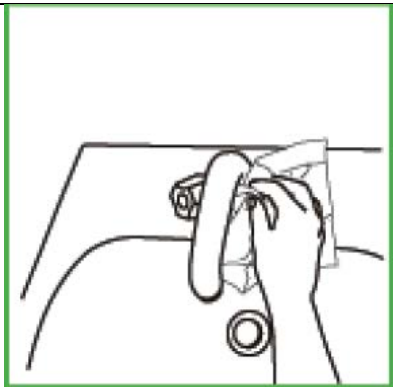
**FRIZIONE
ROTAZIONALE, IN
AVANTI ED INDIETRO
CON LE DITA DELLA
MANO DESTRA
STRETTE
TRA LORO NEL PALMO
SINISTRO E VICEVERSA**



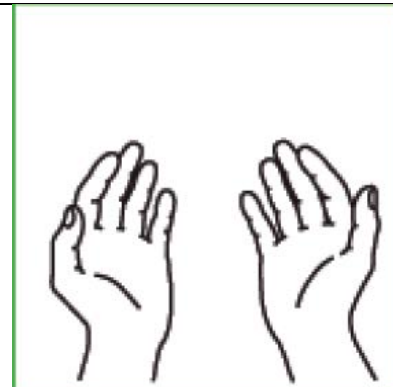
**RISCIACQUA LE MANI
CON ACQUA**



**ASCIUGA
ACCURATAMENTE CON
UNA SALVIETTA
MONOUSO**



**USA LA SALVIETTA PER
CHIUDERE IL
RUBINETTO**



**UNA VOLTA ASCIUTTE,
LE TUE MANI SONO
SICURE**

ALLEGATO 3

USO DEI FACCIALI FILTRANTI FFP2 (SENZA VALVOLA)

Sono dispositivi di protezione individuale (DPI) e proteggono l'utilizzatore dagli agenti esterni, anche da trasmissione di infezioni da goccioline di saliva e aerosol.

I facciali filtranti FFP2 sono usa e getta, vanno gettati via quando si riscontra un'alta resistenza respiratoria e non lavabili.



**LAVARE
ACCURATAMENTE LE
MANI**



**APPOGGIARE SUL PALMO
DELLA MANO LA
MASCHERINA E FAR
PASSARE I LACCETTI SUL
DORSO DELLA MANO
(TENERE IL NASELLO
RIVOLTO VERSO L'ALTO)**



**PORTARE LA
MASCHERINA SUL
VOLTO, LA BASE SUL
MENTO E IL NASELLO
SOPRA IL NASO, IN
MODO DA COPRIRLO**



**TENENDO LA
MASCHERINA SUL
VOLTO, TIRARE
L'ELASTICO SUPERIORE
E FARLO PASSARE
DIETRO LA TESTA SOPRA
LE ORECCHIE**



**TENENDO LA
MASCHERINA SUL
VOLTO, TIRARE
L'ELASTICO INFERIORE
E FARLO PASSARE
DIETRO LA TESTA
SOTTO LE ORECCHIE
NELLA PARTE
SUPERIORE DEL COLLO**



**CON ENTRAMBE LE
MANI, AGGIUSTARE IL
NASELLO AFFINCHÉ
ADERISCA
PERFETTAMENTE AL
NASO**



PROVARE AD INSPIRARE E VERIFICARE CHE LA MASCHERINA ADERISCA PERFETTAMENTE (L'ARIA DOVREBBE ENTRARE SOLO ATTRAVERSO IL FILTRO)



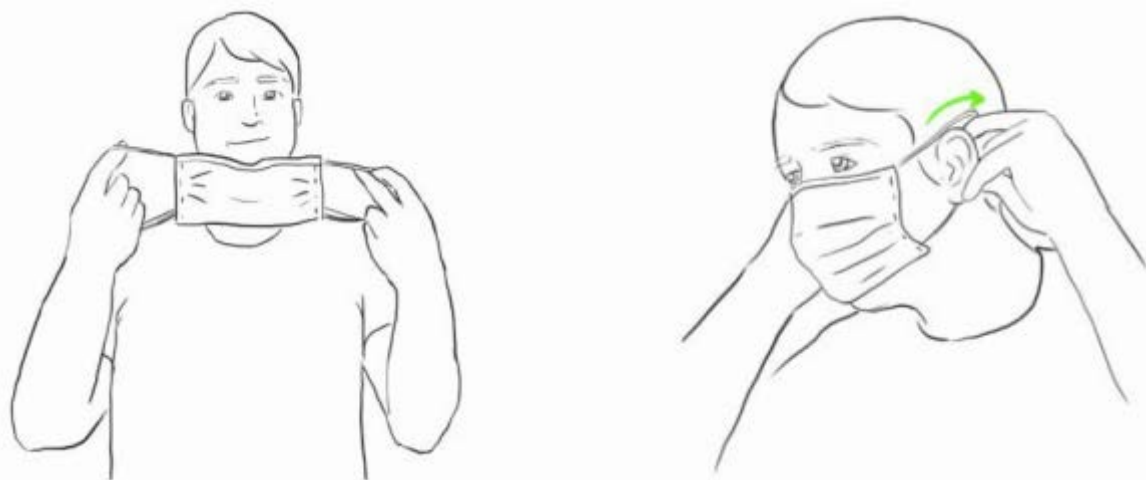
EVENTUALMENTE CON UNO SPECCHIO, VERIFICARE CHE LA MASCHERINA ADERISCA PERFETTAMENTE SU TUTTO IL VOLTO

LA MASCHERINA CHIRURGICA INVECE NON E' UN DPI. VA UTILIZZATA COPRENDO COMPLETAMENTE BOCCA E NASO

ALLEGATO 4

USO DELLE MASCHERE CHIRURGICHE

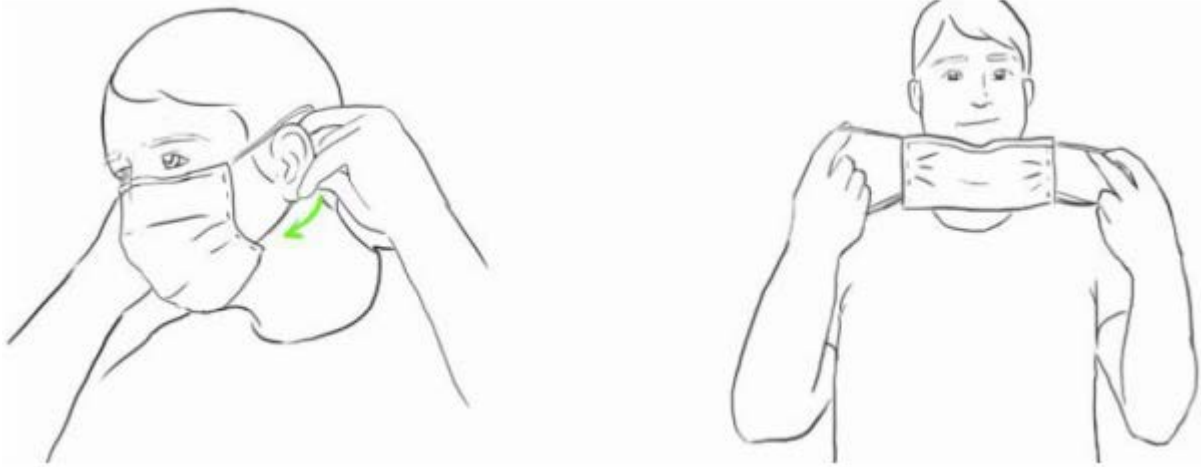
1. Prima di indossare la mascherina lavare le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o utilizzare un disinfettante a base alcolica;
2. Controllare che la mascherina non presenti lacerazioni o fori;
3. Assicursi che il lato corretto (di solito quello colorato) della sia rivolto verso l'esterno;
4. Prendere la mascherina per i laccetti o gli elastici laterali e indossarla in modo da coprire il naso e la bocca;
5. Verificare che la mascherina sia ben aderente al naso e che copra il viso fino al di sotto del mento, assicurandosi che non vi siano spazi vuoti tra il viso e la mascherina.



Per rimuovere la mascherina facciale

1. Afferrare con le mani i laccetti o gli elastici laterali della mascherina e rimuoverla da dietro;
2. Non deve essere assolutamente toccata la parte anteriore della mascherina che potrebbe essere stata contaminata da goccioline infette presenti nell'ambiente

3. Gettare immediatamente in un contenitore dei rifiuti se la mascherina è monouso oppure procedere al lavaggio secondo le indicazioni del costruttore;
4. Effettuare subito dopo il lavaggio delle mani o l'igiene con soluzione alcolica.



ALLEGATO 5

CARTELLONISTICA INDICAZIONI GENERALI

#coronavirus
Che cos'è il coronavirus?

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Il nuovo coronavirus è un ceppo virale identificato per la prima volta a Wuhan, in Cina.



Ministero della Salute



World Health Organization

www.salute.gov.it

CORONAVIRUS Le raccomandazioni da seguire



Evita abbracci e strette di mano



Mantieni una distanza di almeno 1 metro



Evita l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, soprattutto quando fai sport



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

ALLEGATO 6

**Quadro indicativo delle rispettive competenze di Enti locali e istituzioni scolastiche
in vista della riapertura delle scuole a settembre.4**

COMPETENZE ENTE LOCALE	COMPETENZE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
<ul style="list-style-type: none"> - acquisto arredi, <i>salvo diverse intese</i> <p>Esempi di lavori di manutenzione ordinaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - opere di riparazione - finiture - <u>efficientamento dell'impiantistica</u> - verniciatura di porte e garage - rivestimenti interni ed esterni - scale retrattili - sistemazione comignoli e impianti per l'estrazione del fumo - sostituzione di elementi tecnologici obsoleti per ascensori - impermeabilizzazioni tetti e terrazze - sostituzione grondaie e pluviali - riparazione ringhiere e parapetti - Sfalcio erba, sistemazione spazi esterni di pertinenza della scuola - sostituzione persiane mantenendo caratteristiche preesistenti <p>Esempi di lavori di manutenzione straordinaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituzione degli infissi di forme e misure diverse - sostituzione sanitari e ristrutturazione servizi igienici - realizzazione opere strutturali di pertinenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Spese di pulizia ordinaria, straordinaria, <u>igienizzazione</u> e sanificazione ambientale straordinaria in caso di necessità (ove prescritta dalle autorità sanitarie e in presenza di un caso di infezione <u>Covid-19</u> conclamato) - ridefinire l'utilizzazione degli spazi, acquisto arredi, <i>salvo diverse intese</i>, ai sensi dell'art. 231 del DL 34/2020 - misure gestionali nel rispetto delle norme di prevenzione del rischio e di protezione dei lavoratori e degli utenti - acquisto e posizionamenti di dispositivi di protezione collettiva e individuale (dispositivi di protezione anti <u>Covid</u>, guanti, mascherine, barriere di protezione in postazioni di accoglienza o segreterie, gel igienizzante, saponi...) - interventi di manutenzione minuta, come indicati nella Circolare <u>MIUR</u> del 5 gennaio 2019, n. 74s - tinteggiatura piccoli ambienti - la valutazione dei rischi e la stesura e aggiornamento costante del Documento di Valutazione dei Rischi (<u>DVR</u>), individuando, programmando e attuando le misure di prevenzione e protezione, ivi compresa
<ul style="list-style-type: none"> - sostituzione caldaia - rifacimento scale recinzioni, muri di cinta e cancellate - tramezzi - interventi strutturali - consolidamento strutturale e fondazioni 	<p>l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori e degli studenti (quando equiparati a lavoratori), l'organizzazione dell'<u>emergenza</u> e la promozione della cultura della sicurezza rivolta agli allievi e al personale</p>